



Prefettura di Cagliari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto- Staff

Prot. n. 0105587/2017/Gab.

Cagliari, 8 novembre 2017

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SARDEGNA

CAGLIARI

AL SIG. SINDACO

DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

CAGLIARI

AL SIG. AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

CARBONIA

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI

DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

LORO SEDI

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI

DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

LORO SEDI

OGGETTO: Sciopero generale nazionale di tutte le categorie e comparti pubblici e privati per l'intera giornata del 10 novembre 2017, indetto dal Cib-Unicobas, Cobas, Usb, Usi (Largo Veratti, 25 - Roma) e Or.s.a. Territoriale.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che per l'intera giornata del 10 novembre 2017 è stato proclamato lo sciopero generale nazionale di tutte le categorie e comparti pubblici e privati per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici, compreso quello del comparto scuola, docente, dirigente e ATA, di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero.

Allo sciopero generale nazionale come proclamato dal Cib-Unicobas, Cobas, Usb ha aderito l'Associazione Sindacale Usb Pubblico Impiego.

Allo sciopero generale nazionale come proclamato dall'USI ha aderito per il Comparto Scuola, l'Associazione Sindacale SISA (Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente).

Per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Usi (Largo Veratti, 25 - Roma) ha comunicato che: "l'articolazione oraria dello sciopero secondo il CCNL applicato al settore è dalle ore 8 (otto) alle ore 14 (quattordici)..." e l'Usb VVF ha precisato la modalità dello sciopero per il: "Personale turnista (4 ore, senza decurtazione) dalle ore 9,00 alle ore 13,00: Personale giornaliero o amministrativo: tutta la giornata".

Lo sciopero generale è stato indetto, tra l'altro, per protestare contro le politiche economiche e sociali del Governo italiano e dell'Unione Europea; per affermare il diritto al salario, al reddito, alla pensione, per i rinnovi contrattuali, per il rilancio dell'occupazione e la cancellazione della precarietà nonché contro le privatizzazioni e per la nazionalizzazione delle aziende strategiche per il paese.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della Legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.



Prefettura di Cagliari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto- Staff

Lo sciopero, inoltre, è sottoposto alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'art. 2, comma 6, della Legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016 si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero dipendenti tenuti al servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- e) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL PREFETTO
(Costantino)

LC